



CODICE DI AUTO REGOLAMENTAZIONE DEI MOTOCICLISTI ADERENTI A DUE RUOTE IN CITTA'

Premessa

Da più parti ci è stato chiesto un impegno solenne a seguire un comportamento rispettoso delle regole di circolazione e di sicurezza della strada. E' giusto. I centauri a Genova sono moltissimi. La nostra città è la vera e propria capitale italiana delle due ruote con numeri che non hanno paragoni nelle altre aree urbane del Paese. Le moto sono una risorsa perché consentono alla circolazione di funzionare ancora. Tanti di noi utilizzano lo scooter o la moto con il sole e con la pioggia, con il freddo e con il caldo, a volte per passione, ma ancora più spesso per necessità. Siamo tanti e vogliamo essere considerati una risorsa per la città e non un fastidio o un peso. Siamo tanti e vogliamo anche essere responsabili, contribuire alla sicurezza della circolazione, al rispetto delle regole e di tutte le altre categorie di utenti della strada: pedoni, mezzi pubblici, automobili.

Per questo ogni aderente a "Due ruote in città" è tenuto a firmare –all'atto della sua adesione all'Associazione- il presente codice di autoregolamentazione.

1. Mi impegno a rispettare scrupolosamente tutte le norme e le regole che disciplinano la circolazione stradale e la sosta in città.
2. Mi impegno a rispettare le elementari norme di cortesia nell'utilizzo quotidiano del mio mezzo a due ruote al fine di rendere sempre più sicura, civile e scorrevole la circolazione stradale e la convivenza tra i diversi mezzi di trasporto e in particolare tra moto e pedoni.
3. Mi impegno a non parcheggiare sui marciapiede per non disturbare i pedoni anche se ancora oggi il numero di posti moto in centro è del tutto insufficiente a garantire le esigenze dei motociclisti e ciò comporta lunghi percorsi inutili e molto tempo perso.
4. Mi impegno a mantenere in ordine il mio mezzo a due ruote, sia dal punto di vista della sicurezza, sia dal punto di vista della fumosità, dell'inquinamento e della rumorosità..
5. Mi impegno a non truccare o manomettere la mia moto per aumentarne le prestazioni.
6. Mi impegno –qualora ciò fosse auspicabilmente consentito- ad utilizzare le strisce gialle senza intralciare in alcun modo la circolazione dei mezzi pubblici. In particolare a rientrare sulla corsia bianca non appena possibile, a non sostare ai semafori impegnando la corsia gialla, a non compiere manovre pericolose per la circolazione.